

ECCO I FONDI PER INNOVARE. AVANTI CON LE PROPOSTE!

Fondazione Giovanni Agnelli

Lettera da **TECNOCITY**

dossier

INVESTIMENTI E SERVIZI

Venture capital: 6 mila miliardi investiti negli USA, 7500 in Europa al 31 dicembre 1984. Nel mondo occidentale da tempo l'apporto di risorse finanziarie in forma di capitale di rischio o prestiti ad aziende ad alto potenziale di sviluppo agevola la nascita e l'innovazione di nuove imprese sui mercati più evoluti. In Francia, Inghilterra, Olanda, Scandinavia specifiche legislazioni regolano il «venture capital». In Italia l'assenza di leggi idonee e di benefici fiscali a favore degli operatori del settore ne hanno limitato l'attività fino agli inizi degli anni '80. Le prime indicative esperienze sono nate in Lombardia e in Piemonte. Nel triangolo fra Torino, Ivrea e Novara la filosofia del progetto «Tecnocity» ha stimolato iniziative pilota che oggi offrono agli imprenditori con buone idee fondi, servizi di consulenza ed investimenti.

EUROVENCA

La «Vencapital» spa., nata a Torino nel giugno 1984, con un capitale di 5 miliardi, è stata la prima società che, raccogliendo le proposte del progetto «Tecnocity», ha incominciato ad investire capitali di rischio con l'obiettivo di acquisire partecipazioni di minoranza e di fornire forme di supporto gestionale e finanziario ad aziende ad alto tasso di sviluppo. La società, già appartenente al gruppo Imi, nel luglio scorso ha aumentato il capitale sociale a 20 miliardi e si è trasformata nella Eurovenca spa, alla quale partecipano i primigeni soci gestori, l'Italfinanziaria (Merchant Banking del gruppo Imi) e l'«Euroventures», una società di Venture Capital europea nella quale sono presenti 13 delle più importanti industrie private del continente, fra le quali Philips, Volvo, Fiat,

Scandinavia, Inghilterra, Francia, Olanda: i paesi dove la legge regola il venture capital



Olivetti e Pirelli. Parte del pacchetto azionario è posseduto anche dall'Assitalia, il gruppo che comprende Ina, Sai, Toro Assicurazioni. Eurovenca oggi partecipa con differenti presenze azionarie ad otto aziende d'avanguardia dell'area torinese e milanese, attive nei settori dell'elettronica, del software, della telematica, bioingegneria e dell'agribusiness. Alle sue «partners» Eurovenca offre sia capitale che servizi di consulenza per l'impostazione di piani di sviluppo, di commercializzazione dei prodotti e per ottenere fondi speciali a favore delle tecnologie. Eurovenca decide di investire in un'iniziativa dopo aver esaminato le sue idee innovative e il piano del loro sviluppo, che può essere stilato già con l'assistenza Eurovenca. Se l'azienda considerata ha imprenditori esperti, propone tecnologie particolarmente qualificate, può assicurare profitti entro 24 mesi, Eurovenca accorda il proprio investimento, assumendo la funzione di socio con posizioni di minoranza qualificata. Solo quando sarà terminata la fase di primo sviluppo dell'azienda, Eurovenca provvederà alla vendita della propria partecipazione o in Borsa, per le imprese più mature, o a istituti finanziari, multinazionali o a grandi e medie aziende.

te a produrre per un mercato di alto livello, capaci di presentare idee e piani di sviluppo idonei a garantire un fatturato superiore ai 5 miliardi dopo 5 anni di attività nei settori dell'elettronica, dell'automazione, dell'energia, meccanica e chimica fini ed informatica. Iniziativa spa fornisce apporti di capitale proprio per periodi dai 3 agli 8 anni, finanziamenti finalizzati e sottoscrizioni di obbligazioni convertibili. Per ogni operazione Iniziativa Spa tendenzialmente stanziava circa 400 milioni, senza escludere a priori investimenti maggiori. Oggi la società è in contatto attivo con 6 neoaziende, selezionate fra 40 esaminate. Il management e i consulenti di Iniziativa Spa stanno valutando le prospettive di sviluppo di 3 imprese nel campo dell'elettronica, di una nel settore della chimica fine e di altre due, impegnate nella automazione industriale. In futuro Iniziativa spa non esclude la propria azione nell'ambito degli investimenti su idee o in aziende da ristrutturare che garantiscano forti possibilità di sviluppo.

100 MLD DAL SAN PAOLO

Il caveau del San Paolo: la banca offre fondi per l'innovazione



La legge italiana non permette alle banche di avere partecipazione in attività produttive, ma gli istituti di credito possono agevolare l'innovazione industriale concedendo prestiti a tasso agevolato. È quanto ha fatto l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, che nel maggio scorso ha messo a disposizione un fondo di 100 miliardi da impiegare per prestiti (con tasso al 13%) a imprenditori che desiderano rinnovare i propri impianti. «Al San Paolo sono già arrivate centinaia di richieste — precisa Alfonso Iozzo, responsabile dell'Ufficio Studi della banca — Stiamo vagliando ogni domanda. Le buone idee sono benvenute e, se si presentano con organizzazioni di «venture capital», diventano subito interlocutori privilegiati».

I settori d'intervento prioritari scelti da Eurovenca

«INIZIATIVA S.P.A.»

A Biella, in provincia di Vercelli, è nata alla fine di luglio del 1984 la Iniziativa spa, fondata da Lorenzo Rossi di Montelera, Paolo Lavino, Paolo Piana, Giulio Barberis Canonico, Gregorio Chiorino e Mario Palladino, con un capitale iniziale di 2 miliardi. La società, diventata operativa nel 1985, ha recentemente ampliato il proprio assetto azionario ed opera nel «venture capital», con particolare attenzione all'area piemontese. I suoi obiettivi sono quelli di acquisire quote di partecipazione in aziende giovani, orienta-

